

ITALIA 1 ore 0.10

«Provini» per cinici nottambuli

La notte del sabato su Italia 1 (ore 0.10) si carica di suggestioni meniacali. Dopo le ore dedicate agli spot, al videomontatori o ai patiti dell'immagine elettronica, ecco che arrivano sul piccolo schermo gli aspiranti al trono di conduttori, cantanti, ballerini, fantasisti, comici e tutto quanto fa spettacolo.

Snapotte vanno in onda i Provini girati da tanti che si presentano per sfondare, per farsi notare, per riuscire finalmente a debuttare. Ed eccoli affilare sotto i nostri occhi. Alcuni con simpatica ingenuità, altri con supponenza già matura, altri ancora con seri argomenti professionali. Nel contatto e nel contrasto tra uno e l'altro nasce il divertimento di noi pubblico a casa. Sprofondati nelle nostre cucce dormite, possiamo vedere tranquillamente delle gaffes e della inesperienza dimostrata dagli altri, quei temerari delle carriere mirabolanti che spesso vengono colpiti da convulsi di risate o da pause afeche di drammatica intensità. Il gioco dei Provini (autore Vito Oliva) trasmessi stasera non è analogo a quello che proponeva Gianni Ippoliti nella sua trasmissione omonima. La si rivedeva alla sua maniera grottesca della impotenza espressiva dei malcapitati. Qui si prova anche un po' di pena per le ambizioni sgradevoli e immotivate. Ma talvolta si resta anche sorpresi da qualità espressive vere. Per esempio c'è un comico, tutto verbale che discorre agilmente e intelligentemente sui temi «il buco», «neco di implicazioni teoretiche e corporee, senza mai cadere nella trivialità. Il suo nome è Mauro De Michelis. Purtroppo i casi da ricordare non sono tantissimi. L'interesse dell'insieme nasce (oltre che da un onesto e un po' cinico divertimento) anche dall'accostamento delle specialità sparse, dall'affollamento dei ritorni, parodistici, simili (non se ne può proprio più di fine Kim Basinger) e dalla osservazione degli stessi look di riferimento dei vari aspiranti divi, i quali nel complesso si offrono come una generazione graciosa, vogliosa e ahimè troppo studiosa della tv.

Mixer con sorpresa

Nuove sorprese a Mixer? Il rotocalco televisivo di Giovanni Minoli riprende lunedì prossimo su Raidue, annunciando colpi di scena. Tra le novità, la rubrica «Ad armi pari», incontro tra due personaggi famosi, in cui «vince chi convince», una coproduzione con la Granada Television per servizi internazionali e brevi filmati realizzati dai giovani registi del Centro sperimentale di cinematografia.

ROMA. Mixer ha 10 anni, ma vuole continuare a sorprendere. E quanto ha dichiarato Giovanni Minoli, il suo ideatore (insieme ad Aldo Bruno e Giorgio Montefoschi) e conduttore durante la presentazione del noto programma settimanale, regia di Celestino Elia, che quest'anno ritorna alla formula più lunga, alle 21.30 su Raidue, a partire dal

ha presentato intanto la struttura del programma di quest'anno. Che è molto simile alle edizioni precedenti, e cioè un rotocalco tv strutturato per raccontare lo spettacolo dell'informazione, dunque la scelta del giornalismo e della documentazione trasformati in «intrattenimento della realtà». Rimarrà la rubrica «Faccia a faccia», l'intervista a un personaggio famoso dell'attualità, che Minoli considera «il fiore all'occhiello» della trasmissione. Nella prima puntata ospiterà l'ammiraglio Turner, ex capo della Cia. Una novità è costituita invece da «Ad armi pari», una rubrica che in realtà era un vecchio progetto di programma che Minoli non è mai riuscito a varare. Si tratta di un incontro-confronto, a base di testimonianze, filmati, servizi,



Ricomincia «Mixer» di Giovanni Minoli

in programma la storia di Richard Harris, condannato a morte negli Usa, la cui esecuzione nella camera a gas è rimandata da undici anni. Patrizio Rovessi curerà ancora la parte ironica e sarcastica delle interviste, con interviste stampalate e interventi di comparsa a sorpresa. E infine, una proposta nell'ambito di quella che Minoli definisce «la

Da domani la rubrica di Raidue Nonsoloneo anche in arabo

Nonsoloneo, Diogene e Anni d'argento Sul nastro di partenza le rubriche del Tg2 che nmpolpano gli appuntamenti con l'informazione e i problemi dei cittadini. Domani la prima puntata della striscia di un quarto d'ora dedicata alle tematiche dell'immigrazione e del razzismo. A dicembre, un telegiornale serale ampliato con «pagine» monoteamiche di approfondimento e con il Dossier

ROMA. L'attenzione ai problemi degli extracomunitari è uno dei motivi di orgoglio del direttore del Tg2 Alberto La Volpe che ieri, in occasione della presentazione delle rubriche giornalistiche di Raidue, ha annunciato che sottoporà al consiglio di amministrazione della Rai un pacchetto di proposte perché siano trasmesse, per ora in radio programmi di lingua araba. Nel frattempo, con un pacchetto di oltre quattro milioni di telespettatori, torna da domani, su Raidue alle 13.30, Nonsoloneo la rubrica del Tg2 che esplora settimanalmente i temi dell'immigrazione e del razzismo. Quest'anno, il terzo di vita, Nonsoloneo espande la sua presenza con un'appendice notturna - ospitata da Pegaso, la nuova edizione del Tg2 che tutte le sere, alle 23.15, avrà delle pagine monoteamiche - dedicata all'approfondimento dei temi più complessi, e con un nuovo collaboratore, al fianco della conduttrice Maria de Lourdes Jesus Karim Hannac, giovane insegnante tunisina di lingua e letteratura araba, dovrebbe diventare il punto di riferimento per tutti gli stranieri che non parlano la nostra lingua.

Sono 963 mila gli stranieri residenti in Italia, la metà di quanto avevano preventivato alcuni politici: prima della legge Martelli. Ma non solo a loro è dedicata la trasmissione Nonsoloneo si rivolge soprattutto agli italiani che subiscono le stesse difficoltà di vita degli immigrati. Come sempre, infatti, l'attenzione del programma è focalizzata sul tema della convivenza di culture e razze diverse e si occupa soprattutto dell'analisi di problemi che ri-

RAITRE ore 19.50

La prima volta di «On-off» cultura e spettacolo in formato settimanale

Un programma di cultura e spettacolo diverso dagli altri: quello che prende il via stasera su Raitre alle 19.50. Una rubrica culturale «con punto di vista». C'è almeno dalle intenzioni degli ideatori di On-off, il settimanale del Tg3 curato da Antonio Leone e dalla redazione culturale dello stesso telegiornale e del cui titolo già suggerisce uno «stare da qualche parte». Ma veniamo alla struttura del programma. Essenziale la conduzione di Antonio Leone che, dopo il rapido sommario d'apertura, svilupperà il tema centrale della puntata, con collegamenti ed ospiti in studio. Seguono in-



«La stazione» di Sergio Rubini: uno dei giovani registi italiani

NOVITÀ

Gli italiani da classifica: a Natale Telemontecarlo parte con «Prima linea»

Nuovi arrivi per Telemontecarlo. In attesa che il direttore generale Emmanuele Milano metta a punto le nuove offerte per il «prime time» - la fascia oraria su cui si sono concentrate le attenzioni dell'ex vicedirettore generale di viale Mazzini - Telemontecarlo sta per varare un nuovo programma di taglio informativo. Si tratta di Prima linea, una trasmissione che andrà in onda nelle due settimane che precedono il Natale, con l'obiettivo di tirare una sorta di bilancio del «made in Italy» 1990. Il programma - 30 minuti di durata a partire dalle 20.30 - sarà trasmesso tutti i giorni dal lunedì

SCEGLI IL TUO FILM

Table with columns for Raiuno, Raidue, Raitre, Tele 2, TMC, Scegli il tuo film, and Radio. Each column lists programs and their start times.